



Azione Cattolica Italiana
Diocesi di Concordia - Pordenone
Ufficio Segreteria

FARE NUOVE TUTTE LE COSE radicati nel futuro, custodi dell'essenziale

Assemblea Diocesana Elettiva
05 Febbraio 2017



TESI ASSEMBLEARI

Diocesane Triennio
2017-2020

Tesi 1.

LA REALTÀ È PIÙ IMPORTANTE DELL'IDEA ATTENTI AL CONTESTO

EG 233. La realtà è superiore all'idea. Questo criterio è legato all'incarnazione della Parola e alla sua messa in pratica: «In questo potete riconoscere lo Spirito di Dio: ogni spirito che riconosce Gesù Cristo venuto nella carne, è da Dio» (1 Gv 4,2). Il criterio di realtà, di una Parola già incarnata e che sempre cerca di incarnarsi, è essenziale all'evangelizzazione. [...]

Nella nostra realtà quotidiana, sollecitati da molteplici impegni, occorre ritornare **all'essenziale**, riscoprendo il valore delle scelte fatte. Il centro di questa riscoperta è la relazione fondamentale con **Gesù** che non è una idea ma una persona concreta, che ci chiama ad essere concreti per accogliere la bellezza della vita.

Nella domanda “Che cosa cercate?” (Gv 1,38), l'evangelista Giovanni ci fa ritrovare il tratto essenziale del rapporto con Gesù, cioè quel legame che suscita e ci fa riconoscere un desiderio di vita autentica, che ci può dare il coraggio per aderire ad una proposta.

La **riscoperta** di Gesù è il cammino attraverso il quale possiamo **prendere forma** (formarci), maturando la consapevolezza che questo cambiamento avviene attraverso i legami e gli incontri, che ci aiutano ad ascoltare e vivere la Parola, i Sacramenti e la comunità parrocchiale, come sottolineato nel nostro progetto formativo.

La **Chiesa**, in questa relazione con Gesù, ha un'intrinseca forza educativa poiché “il credente è progressivamente conformato a Cristo”¹ attraverso l'Ascolto della Parola di Dio, le celebrazioni liturgiche, la comunione nella carità, la sua esperienza e storia. Questo avviene soprattutto nella **dimensione parrocchiale**, poiché è “la comunità educante più completa in ordine alla fede”².

Dalla pienezza di questo incontro, scoperto o riscoperto grazie alla formazione personale e di gruppo, nasce **la cura di relazioni autentiche** da intessere con le persone che incontriamo ogni giorno, non solo all'interno dell'associazione, dove è magari più facile adottare le stesse scelte e azioni cadendo nell'autoreferenzialità.

Questa attenzione diventa doppiamente significativa, anche per il valore educativo che porta con sé. La scoperta e la comprensione della nostra cristianità è un itinerario condiviso (non solitario), “in cui educatori ed educandi intrecciano un’esperienza umana e spirituale profonda e coinvolgente” . È proprio nel tempo lungo e costante delle relazioni più autentiche che si sviluppa la **vera educazione**.

Lo **stile di apertura e di fraternità**, insito nel carisma dell’AC, deve diventare il nostro **segno di riconoscimento** che ci fa essere veri testimoni del Vangelo, presenza viva e attiva nella società, azione entusiasta e propositiva, perché guidata dallo Spirito Santo.

¹ EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO, Orientamenti pastorali dell’Episcopato italiano per il decennio 2010-20, CEI, punto 20.

² EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO, cit., punto 39

³ EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO, cit., punto 26.

Tesi 2.

IL TEMPO È SUPERIORE ALLO SPAZIO

QUALI PROCESSI INNESCARE

EG 223. Questo principio permette di lavorare a lunga scadenza, senza l'ossessione dei risultati immediati. Aiuta a sopportare con pazienza situazioni difficili e avverse, o i cambiamenti dei piani che il dinamismo della realtà impone. È un invito ad assumere la tensione tra pienezza e limite [...] Dare priorità al tempo significa occuparsi di iniziare processi più che di possedere spazi. [...]

La sfida che pone papa Francesco non si risolve con un'azione dell'Oggi, al quale sono legati il tema dell'efficienza nel breve tempo, delle relazioni "mordi e fuggi", ma attraverso i tempi lunghi dello Spirito; in questo rientra il concetto di **PROCESSO**, come metodo e modalità di lavoro che costantemente aggiusta e migliora il suo operato. Si tratta di imparare a guardare all'oggi ed insieme ad avere uno **sguardo lungo e profondo che sa osservare l'orizzonte lontano**.

Lo Spirito di Unità che soffia sulla Chiesa ci suggerisce come arrivare a delle scelte che ci aiutano a vincere le tentazioni del tempo presente e ad essere Chiesa coraggiosa, di relazione e in uscita: **RIPARTIRE DAL DISCERNIMENTO** come strumento e stile per noi laici. Si tratta di formare a questa sapiente arte in tutte le sue sfaccettature: **dal discernimento nella sua connotazione più ampia, a quello più specifico, rappresentato dal discernimento spirituale e comunitario**; nessuna età è esclusa da questo percorso, va solo declinata in modo peculiare.

Non limitando l'immenso apporto del discernimento e delle sue declinazioni, vengono qui proposti alcuni passaggi significativi di questo processo:

1) Dobbiamo essere consapevoli che i tempi di Dio non sono i nostri tempi, ma Dio parla a noi oggi, qui ed ora. Si tratta di continuare a puntare su processi di formazione umana e spirituale, di gruppo e individuale; **osservare "i segni dei tempi", attraverso un'analisi seria**, anche aiutati da chi è più lucido e staccato dalle singole realtà contingenti e partendo dall'ascolto della Parola e del Magistero della

Chiesa; infine arrivare a scelte creative, condivise e corresponsabili, che puntino a realizzare obiettivi a breve ma anche a lungo periodo. Dobbiamo riscoprire uno **sguardo profetico** che sta nel DNA della nostra Associazione.

2) La riduzione delle risorse e le dinamiche chiuse e statiche di cui spesso siamo stati prigionieri per paura di disperdere le nostre energie, hanno prodotto talvolta sia l'incapacità e sia di essere segno di unitarietà e di accoglienza della Chiesa. **Rimettere al centro il discernimento che stimola la profondità di relazioni sia interne che esterne all'AC**, significa credere in una associazione sempre in tensione attiva, mai ferma, che cerca di porsi in discussione costruttiva con chi è chiamata a condividere un tratto di cammino. La bontà delle nostre proposte non si può misurare solo dai numeri, ma dalla capacità di favorire la crescita umana e spirituale di chi ne è coinvolto.

3) Rimettere al centro l'apertura al mondo vuol dire ritrovare la capacità di **spenderci all'esterno dell'associazione** con maggior consapevolezza, senza la paura di perdere o diluire le nostre energie ma con la speranza di essere linfa vera della società, ricercando sempre la modalità per alimentare la nostra identità e appartenenza ed insieme il servizio agli uomini e donne del nostro tempo.

Le realtà e le occasioni non mancano: dall'aderenza e partecipazione al piano pastorale diocesano, alla collaborazione sempre più affiatata con gli uffici diocesani (sul fronte dell'Alfabeto della fede o sul prossimo Sinodo sui giovani), dalle associazioni di servizio agli ultimi, all'impegno e al contributo in ambito politico e civile.

Consapevoli di essere **parte viva di una storia lunga 150 anni**, che ha attraversato cambiamenti epocali ed ha affrontato grandi difficoltà, alimentando in modo sempre nuovo la fiamma della sua identità, vogliamo ancora una volta passare dalla sicurezza del "si è sempre fatto così", all'emozione, al coraggio e alla responsabilità di navigare in mare aperto, con la trepidazione di chi sa di avere lasciato un porto sicuro, troppo spesso comodo, **alla ricerca di un incontro con la vita vera delle persone.**

Tesi 3.

IL TUTTO È SUPERIORE ALLA PARTE

QUALE AC PER QUESTI CONTESTI

EG 234. [...] Bisogna prestare attenzione alla dimensione globale per non cadere in una meschinità quotidiana. Al tempo stesso, non è opportuno perdere di vista ciò che è locale, che ci fa camminare con i piedi per terra. [...].

EG 235. [...] una persona che conserva la sua personale peculiarità e non nasconde la sua identità, quando si integra cordialmente in una comunità, non si annulla ma riceve sempre nuovi stimoli per il proprio sviluppo. [...].

L’Azione Cattolica è chiamata ad essere una realtà capace di leggere e stare nel contesto civile ed ecclesiale che oggi vive. Essa è parte della Chiesa e allo stesso tempo volge il suo sguardo al mondo: in questi due aspetti deve potere e sapere vivere la poliedricità e la polarità.

L’Azione Cattolica, come insieme di laici, è chiamata a vivere la dimensione popolare avendo cura di rivolgersi a tutti, ripensando a nuove modalità per tradurre in gesti concreti la propria vita di **credenti dentro le situazioni che oggi la vita propone**.

Per potersi rivolgere a tutti è necessario usare un linguaggio universalmente comprensibile, per proporre opportunità di ascolto, confronto, dialogo e dibattito al di fuori delle occasioni di incontro interne all’associazione, anche per “i non addetti ai lavori”.

La Chiesa fondata da Gesù è sinodale e ci ricorda che siamo un unico popolo di figli. La vita associativa vive di relazioni, con Dio e i fratelli di tutte l’età, non solo con coetanei e naturalmente non solo all’interno dell’associazione, vuole coinvolgere un insieme di persone anche molto diverse tra loro, perché CREDIAMO nella ricchezza che deriva dalla diversità e vogliamo continuare ad imparare ad accoglierla. La sinodalità non è discussione e confronto fine a sé stessi ma è un **cammino compiuto insieme** che parte dall’ascolto dell’altro. In questa direzione va una maggiore attenzione all’**unitarietà** per recuperare quel **dialogo intergenerazionale** che aiuti a condividere percorsi, sfide, difficoltà e che non venga più vissuto solo all’interno dei settori o dell’articolazione ma divenga “patrimonio partecipato” da tutti.

L'Azione Cattolica è chiamata ad essere e a sentirsi parte attiva della Chiesa, riscoprendo la vocazione al Battesimo, da non intendersi solo come un tesoro da custodire ma come un dono da mettere al servizio di tutti. La testimonianza della vocazione non si esaurisce negli ambienti pastorali ma in ogni luogo che si è chiamati ad abitare. Va operato, inoltre, un discernimento per comprendere a livello personale e associativo quali scelte fare per ripartire da una spiritualità incarnata e popolare che sappia incontrare sia le nostre vite sia quelle delle nostre comunità.

Tesi 4.

L'UNITÀ PREVALE SUL CONFLITTO

QUALI ALLEANZE COSTRUIRE

EG 226. Il conflitto non può essere ignorato o dissimulato. Dev'essere accettato. Ma se rimaniamo intrappolati in esso, perdiamo la prospettiva, gli orizzonti si limitano e la realtà stessa resta frammentata[...].

EG 228. [...] si rende possibile sviluppare una comunione nelle differenze, che può essere favorita solo da quelle nobili persone che hanno il coraggio di andare oltre la superficie conflittuale e considerano gli altri nella loro dignità più profonda. Per questo è necessario postulare un principio che è indispensabile per costruire l'amicizia sociale: l'unità è superiore al conflitto. [...].

Una delle peculiarità dell'AC è quella di mettersi in relazione con vari ambiti pastorali ed associazioni per la “realizzazione del fine generale apostolico della Chiesa”, essere fermento all'interno dell'azione pastorale, tenendo in ugual considerazione la **spinta missionaria con la profondità interiore**.

In questo momento storico della nostra Chiesa siamo chiamati a dare la priorità ad alleanze forti con uffici e/o associazioni. Come membri di AC cercheremo, **sia a livello diocesano che parrocchiale** di sviluppare strategie e progetti a lunga durata, soprattutto sulle tematiche familiari e sociali.

È auspicabile che le realtà di collaborazione già esistenti a livello parrocchiale vadano maggiormente promosse e valorizzate, in modo tale da **portare alla luce i legami e le reti già esistenti** tra aderenti e realtà differenti, a volte portate avanti a livello personale dai singoli tesserati.

Altri ambiti di **collaborazione** potranno svilupparsi anche **con associazioni di stampo non prettamente religioso o con enti amministrativi**. Se come cristiani siamo “sale della terra e luce del mondo” (Mt 5, 13-14) ci sarà chiesto di non **dimenticare la nostra identità**, ma di portarla corresponsabilmente nella quotidianità.

Occorre, inoltre, continuare a promuovere l'attenzione alle persone,

al loro percorso di fede e di maturità nelle scelte di servizio intra ed extra associativo, per evitare sia una dispersione delle forze e sia per supportarle nel portare avanti con costanza e coerenza tali proposte.

La cura delle alleanze a livello parrocchiale deve essere l'occasione per andare incontro alle **esigenze della comunità locale**, contribuendo oltre che con il servizio e la formazione anche **promuovendo un discernimento comunitario** in ambito extra associativo, coinvolgendo ed esportando questo stile con le associazioni, gruppi e persone con cui si intessono collaborazioni.

Premessa per fare questo è l'apprezzamento sincero dell'altro, e quindi riscoprire la modalità per *“gareggiare nello stimarci a vicenda”* (Rm 12-10), e l'**approfondimento delle realtà** con cui si entrerà in contatto, per capirne al meglio dinamiche e situazioni.



PRESENTAZIONE CANDIDATI

Consiglio Diocesano
2017-2020

*Elenco candidati al consiglio diocesano
indicati dalla presidenza diocesana*

SETTORE ADULTI

Paolo Avoledo
Silvia Bortolin
Cristina Centis
Fabiano D'Andrea
Emanuele De Piero
Giusy Inserillo
Maurizio Lazzarin
Elena Mussio
Stefano Pivetta

SETTORE GIOVANI

Francesco Anese
Alberto Bertolin
Elisa Bonat
Stefano Brusadin
Andrea Marchiori
Martina Segatto
Matteo Toso
Anna Zucchet

ARTICOLAZIONE ACR

Silvia Finotello
Chiara Gaino
Giovanni Giusti
Daniele Menolotto
Irene Pedron
Chiara Pillin
Elena Polesello

UNITARI

Meri Bertolo
Enrico Camarotto
Alex Coden
Nicole Colussi
Paola Colussi
Ramona Lucarelli
Nicoletta Menegotto
Stefano Spagnolo

SETTORE ADULTI



Nome e Cognome:

Paolo Avoledo

Data Nacita:

10/08/1983

Parrocchia di provenienza:

Santa Maria Maggiore - Spilimbergo

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

nessuno

La nostra AC

Come la sogno:

sogno una Azione Cattolica accogliente e in uscita, sempre più immersa nelle periferie invece che nelle elite, con sempre più coraggio di essere scomoda e di riappropriarsi del suo essere "Azione" oltre che mantenere il suo essere formAzione.

Su cosa mi impegno:

mi impegno a pregare prima di tutto per questa AC diocesana, ad ascoltare il Signore dopo essere partiti per lasciarmi indicare dove andare sulla Sua parola come il padre Abramo, e a non mettere me stesso e l'AC davanti a Cristo e alla Chiesa ma al servizio.

**Nome e Cognome:**

Silvia Bortolin

Sono nel Settore Adulti da appena 11 anni

Parrocchia di provenienza:

Santa Maria Maggiore - Cordenons

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

nell'ultimo triennio ho seguito il gruppo giovanissimi della mia parrocchia; sono stata in consiglio diocesano per il Settore Adulti; ho fatto parte dell'équipe del Campo Biblico; sono rappresentante per l'Ac nella Commissione diocesana per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso; da settembre faccio parte dell'équipe diocesana adulti.

LA NOSTRA AC**Come la sogno:**

mi piacerebbe un'Ac che sappia "sciogliersi" nelle parrocchie dove è presente per diventare linfa per tutta la comunità; un'Ac che riesca a riappropriarsi del proprio essere Azione, avendo però salde le proprie radici nella Parola; un'Ac che non tema di lasciarsi interrogare e attraversare dai "segni dei tempi", ma che li sappia leggere e interpretare con sguardo profetico e creativo.

Su cosa mi impegno: avere la possibilità di mettermi al servizio dell'Ac è, prima di tutto, un onore (oltre che ad un onere) per questo vorrei impegnarmi, prima, a portare il mio contributo attivo e creativo, di pensiero e di azione, di discernimento e di preghiera là dove l'Azione Cattolica avrà bisogno e, poi, di condividere e provare a muovere i primi passi per realizzare "l'Ac che vorrei".



Nome e Cognome:

Cristina Centis

Data di nascita:

07/01/1973

Parrocchia di provenienza:

San Giorgio M. - Fontanafredda

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

segretario diocesano del settore adulti

LA NOSTRA AC

Come la sogno:

sogno un'Azione Cattolica che nel territorio sappia essere una presenza discreta ma incisiva, capace di mostrare il suo volto poliedrico, fatto di ricchezza formativa, esperienza di comunità, sete di infinito, passione per le persone...

Sogno che il laico di Ac, in ogni ambito, sappia leggere con gli occhi della fede, avviare riflessioni e dialoghi, iniziare nuovi processi.

Su cosa mi impegno:

mi impegno, in particolare, a sostenere e promuovere la formazione degli adulti e, come membro della costituenda commissione stili di vita e scelte etiche, a proporre vie virtuose di contaminazione da e verso i territori della nostra quotidianità.



Nome e Cognome:

Fabiano D'Andrea

Data di nascita:

06/11/1980

Parrocchia di Provenienza:

Beata Vergine del Rosario - Casarsa

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

animatore gruppo giovani in parrocchia

LA NOSTRA AC

Come la sogno:

capace di essere feconda. Laboratorio di idee per far nascere il desiderio negli aderenti e non, di impegnarsi per un mondo migliore partendo dal sorriso con il proprio compagno di banco al sostegno fattivo di un associazione che coopera in giro per il mondo. Coscienti di vivere in un mondo che bisogna saper leggere a fondo con gli occhi della ragione ma interpretare e capire attraverso gli occhi della fede e dell'amore.

Su cosa mi impegno:

nel cercare un ruolo per l'adulto di AC troppo spesso solo socio pagante.

Per riportare nella nostra associazione quell'esperienzialità, quel toccare con mano e vivere le cose che sempre più spesso si maschera solo dietro un cartellone o una breve riflessione di gruppo.

Per scoprire come rinnovarci perché le persone cambiano con la società è l'associazione deve cambiare il suo approccio mantenendo dritta la bussola verso il vangelo.



Nome e Cognome:

Emanuele De Piero,
37 anni

Parrocchia di Provenienza:

Santa Maria Maggiore - Cordenons

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

aderente dal 1988, educatore dal 2001 al 2014,
vice-presidente parrocchiale adulti nell'ultimo triennio.

LA NOSTRA AC

Come la sogno:

sogno un'AC vivace e forte, capace di offrire ad ogni aderente il percorso formativo e di fede (personale e di gruppo) adatto alla propria persona. Sogno un'AC radicata in ogni parrocchia, che sappia coniugare al meglio la propria identità parrocchiale all'appartenenza diocesana.

Su cosa mi impegno:

mi impegnerò per un AC fatta di adulti impegnati, che sappiano fare assieme ai giovani e gli acierriani, mettendo il loro bagaglio di esperienza e concretezza.

**Nome e Cognome:**

Giuseppa (Giusy) Inserillo

Data di nascita:

10/07/1961

Parrocchia di provenienza:

Sacro Cuore - Pordenone

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

catechista bambini elementare (sacramento della confessione e comunione); referente per la "catechesi per adulti"; vice-presidente AC parrocchiale.

LA NOSTRA AC**Come la sogno:**

un AC vivace nell'organizzazione di incontri per giovani e adulti, ma attenta ai disagi sociali - Es. attirare i giovani con incontri su temi di informazione generale a carattere storico, culturale, sociale...adottando stili più vicini al loro vissuto come la musica rap (in chiave religiosa), la visione di films-inchiesta, dibattiti coinvolgenti (non frontali), momenti di preghiera vivaci. Per gli adulti "solleticare" la partecipazione attiva delle famiglie ad una fede più consapevole, affinché il cristiano sia un trasmettitore di pace e non un giudice dei "diversi"

Su cosa mi impegno:

A fare proposte per realizzare quanto sopra.



Nome e Cognome:

Maurizio Lazzarin

Data di nascita:

22/01/1975

Parrocchia di Provenienza:

San Vitale Martire - Annone Veneto

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

vicepresidente diocesano settore adulti

LA NOSTRA AC

Come la sogno:

l'AC che sogno non ha paura di "sporcarsi", è vicina alle persone, ai loro problemi e alle loro vite, è concreta e non teme di dire la sua opinione anche se scomoda. È una AC vivace che stimola la riflessione e il dialogo.

Ed infine sogno una AC in ginocchio... non perché stanca ma perché in preghiera!

Su cosa mi impegno:

curare relazioni. Penso che la forza di tutta l'AC sia legata a questo aspetto. Non siamo e non dobbiamo essere solamente una "organizzazione efficiente" ma dobbiamo innanzitutto curare relazioni autentiche tra le persone e con il Signore.



Nome e Cognome:

Elena Mussio

Data di nascita:

29/12/1981

Parrocchia di provenienza:

Santa Maria in Silvis - Sesto al Reghena

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

nessun incarico associativo nell'ultimo triennio (in passato presidente parrocchiale e membro dell'equipe giovani diocesana).

LA NOSTRA AC

Come la sogno:

un'AC che sia segno concreto di speranza. Credo che il cammino di crescita personale e cristiana che viviamo come aderenti ci possa dare la spinta per essere persone di speranza negli ambienti del nostro vivere quotidiano. E chissà...la speranza potrebbe essere contagiosa!

Su cosa mi impegno:

a tenere gli occhi aperti per cogliere le esigenze di vicini e lontani, ad avere orecchie attente alle proposte che germogliano in molte parrocchie, braccia spalancate per accogliere chi cerca un abbraccio e piedi pronti per intraprendere insieme questo bel cammino in AC.



Nome e Cognome:

Stefano Pivetta

Data di nascita:

02/12/1985

Parrocchia di Provenienza:

Tamai di Brugnera ma presto servizio educativo a Barco - Pravisdomini

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

referente commissione estate, equipe Settore Giovani, equipe giovani XL, equipe base 2.

Incarichi parrocchiali: Educatore gruppo giovani, Vice Adulti.

LA NOSTRA AC

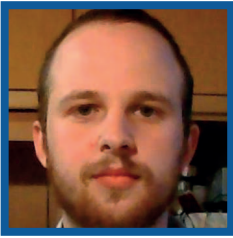
Come la sogno:

sogno un'Azione Cattolica "più commerciale", cioè che sia attenta a coltivare le relazioni con le singole parrocchie e non sia focalizzata solo sulle "cose da fare".

Sogno un'AC capace di portare il proprio stile in tutti gli ambiti della nostra vita senza la paura di mostrarlo, e che abbia come punto focale la fede in Gesù Cristo.

Su cosa mi impegno:

mi impegno ad essere un consigliere adulto, ma con il cuore giovane, capace di ascoltare e di farsi portatore delle esigenze degli Adulti giovani.



Nome e Cognome:

Francesco Anese

Data di nascita:

12/10/1991

Parrocchia di provenienza:

San Zenone Vescovo - Fossalta di Portogruaro

Incarichi associativi(parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

educatore giovanissimi e gruppo orientamento
responsabile giovani parrocchiale.

Membro della commissione per la formazione degli animatori d e l l a
vita spirituale.

LA NOSTRA AC

Come la sogno:

sogno un'associazione aperta verso tutti, verso il mondo che ci circonda, verso gli altri e verso nuove mete.

Un'associazione che fa Azione tramite la fede e la ricerca della propria vocazione sociale, mettendo al primo posto l'esperienza e l'incontro con Cristo; attenta non tanto alla quantità, ma alla crescita di fede e alle scelte di vita dei suoi tesserati.

Su cosa mi impegno:

il mio impegno è prima di tutto rivolto ai giovani, al loro cammino e alla loro crescita, soprattutto spirituale.

Pensando che la miglior formazione è quella svolta principalmente attraverso il servizio e le esperienze; cercando di dare responsabilità e piena fiducia ai giovani a cui ci rivolgiamo in modo che siano aperti al mondo che ci circonda.



Nome e Cognome:

Alberto Bertolin

Data di nascita:

24/08/1991

Parrocchia di provenienza:

San Giovanni - Casarsa (Traggo le mie origini dalla parrocchia di San Giovanni di Casarsa poi successivamente unitasi a Casarsa).

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

vice-giovani parrocchiale; Educatore gruppo giovanissimi, feste diocesane giovani 2014 e 2015

LA NOSTRA AC:

Come la sogno:

immagino "la nostra AC" come uno zaino. All'interno ci sono tanti strumenti che ti permettono di andare avanti durante una camminata o un percorso che decidi di intraprendere: una borraccia, dei libri, un kit di emergenza. L'AC è un po' questo: ti fornisce gli strumenti che ti servono per andare avanti nel tuo percorso di crescita. Gli oggetti non rimangono gli stessi, ma durante il percorso, cambiano, si modificano. Questo percorso non lo si affronta da soli, ma con dei compagni di avventura: si incontrano persone vere e si costruiscono relazioni sincere. Sogno un'AC ricca di nuovi traguardi, che cerca sempre di raggiungere le mete più alte.

Su cosa mi impegno:

in questo triennio mi impegnerò affinché i giovani della nostra diocesi creino occasioni per riuscire a raggiungere quei ragazzi che non conoscono la gioia del condividere questo percorso di crescita e di spiritualità che riempie la vita di linfa nuova. Ritengo di particolare

importanza riuscire a stringere relazioni con le realtà che operano nel territorio, in modo tale da incrementare occasioni di crescita e formazione, ma soprattutto occasioni di confronto e di dialogo, non solo su temi di carattere personale o associativo, ma anche su temi sociali, politici che fanno parte della quotidianità della persona.



Nome e Cognome:

Elisa Bonat

Data di nascita:

28/11/1991

Parrocchia di Provenienza:

San Giorgio - Chions

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

educatrice ACG

LA NOSTRA AC

Come la sogno:

sogno la nostra AC accogliente e capace di abbracciare diverse situazioni. Sogno la nostra AC capace di andare verso chi è diffidente e fatica a lasciarsi andare alla bellezza della condivisione.

Su cosa mi impegno:

mi impegno a promuovere un'apertura verso coloro che, con i propri mezzi, chiedono di essere accolti.



Nome e Cognome:

Stefano Brusadin

Data di nascita:

23/11/1990

Parrocchia di provenienza:

San Bartolomeo - Corva

Incarichi associativi(parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

educatore ACG, vice giovani parrocchiale 2015/16, consigliere diocesano 2014-2017.

LA NOSTRA AC

Come la sogno:

io sogno un AC che sappia riconoscere con sincerità i propri limiti e le proprie domande; che sappia gioire e perseverare in ciò che di buono già c'è; che permetta un confronto più coraggioso dentro e fuori di essa; che non abbia paura di chiedere aiuto; che continui a cercare nuovi modi, percorsi, collaborazioni per rispondere alle nuove o vecchie esigenze.

Su cosa mi impegno:

il mio impegno vorrebbe essere dedicato all'ascolto delle domande dei giovani aderenti e alla creazione di nuovi modi/percorsi o alla riformulazioni/rivisitazione di quelli già esistenti; all'incrementazione della pianificazione e collaborazione tra i vari settori; alla cura dell'accompagnamento e della formazione di chi non sceglie il servizio educativo; alla promozione di percorsi formativi riguardanti le tematiche sociali.



Nome e Cognome:

Andrea Marchiori

Data di nascita:

27/12/1993

Parrocchia di provenienza:

San Bartolomeo - Corva

Incarichi associativi(parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

Vice Giovani parrocchiale.

LA NOSTRA AC

Come la sogno:

la mia idea di Azione Cattolica è fatta soprattutto di relazioni. Deve poter raggiungere tutte le persone in ricerca, il che significa non fermarsi a quelli che vivono la realtà parrocchiale frequentemente, ma raggiungere chi è disponibile a mettersi in gioco ma non ne ha mai avuto la possibilità, perché il proprio percorso di vita lo ha portato ad avere un'idea di Chiesa molto lontana da quella che proponiamo noi.

Su cosa mi impegno:

vorrei dedicarmi soprattutto alla parte della promozione associativa, cioè concretamente a trovare i mezzi e nuovi modi per far conoscere la nostra Associazione, sia negli ambienti più esterni che nelle parrocchie un po' più in difficoltà. Cerco di rappresentare la fascia giovane con le nuove idee e i problemi che riscontro.



Nome e Cognome:

Martina Segatto

Data di nascita:

15/08/1989

Parrocchia di Provenienza:

Santo Stefano Protomartire - San Stino di Livenza

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

Vice Giovani Parrocchiale.

LA NOSTRA AC

Come la sogno:

questo verbo mi piace molto...caratterizza (nel bene...e nel meno bene) la mia vita da sempre :-)

E dentro a questo verbo, sognare, vi dirò che ci ho trovato altri due verbi! Come ho fatto? Sono stati tutti i passi fatti fino ad ora in AC che mi hanno permesso di scoprirli...ACCORGERSI e DEDICARSI. La mia... la nostra AC, io la sogno così.

Su cosa mi impegno:

mi è sempre piaciuta la formula "l'unione fa la forza", proprio perché credo davvero che investire insieme il nostro meglio sia la maniera vincente per costruire bene il Bene...la nostra "eredità magnifica".



Nome e Cognome:

Matteo Toso

Data di nascita:

07/06/1987

Parrocchia di provenienza:

Santo Stefano Protomartire - San Stino di Livenza

Incarichi associativi(parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio: Presidente dell'associazione di base di San Stino e responsabile della formazione.

LA NOSTRA AC

Come la sogno:

tra gli aderenti possono anche non esserci legami di parentela o di affinità, ma si è tutti legati come da un filo rosso che conosciamo come Misericordia del Padre. Sogno un' AC che possa far passare questo concetto a chi non è dentro, vivendo in rapporto vivo tra i fratelli e con il Figlio che ci rivela il Padre (Gv 1, 18).

Su cosa mi impegno:

Per formazione sono un assistente sociale, votato a creare reti e a vedere le risorse dentro le persone: a Dio piacendo e con l'AC permettendo, mi impegno a intessere una rete con il filo rosso di cui parlavo prima, data da risorse e relazioni, senza dimenticare quelle fondamentali.



Nome e Cognome:

Anna Zucchet

Data di nascita:

24/04/1988

Parrocchia di provenienza:

Fiume Veneto

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

fino allo scorso anno ero educatrice di un gruppo giovanissimi in parrocchia; in questo triennio sono stata vice presidente per il Settore Giovani in diocesi; da due anni sono membro d'equipe del Settore Giovani nazionale Ac. Ho collaborato alla creazione delle guide nazionali per educatori di gruppi giovani e giovanissimi.

LA NOSTRA AC

Come la sogno:

sogno un'Ac in uscita, che sappia trainare e collaborare con altre realtà per camminare insieme, costruendo percorsi, mantenendo la sua identità e il suo carisma.

Sogno un'Ac attenta alle persone, alle relazioni, vicina in ogni momento della vita.

Su cosa mi impegno:

mi impegno a creare legami e relazioni autentiche, a collaborare e a far conoscere ciò che di bello l'Ac già fa. Mi impegno a prendere a cuore l'Ac e il Settore Giovani, soprattutto nelle parrocchie in cui si sta attraversando un periodo di difficoltà o di fatica.

ARTICOLAZIONE ACR

**Nome e Cognome:**

Silvia Finotello

Data di nascita:

25/11/1985

Parrocchia di provenienza:

San Giorgio M. - Porcia

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

responsabile ACR parrocchiale

LA NOSTRA AC**Come la sogno:**

una grande casa, una grande famiglia, una grande festa in cui ognuno, bambino, ragazzo, giovane e adulto, si sente chiamato e accompagnato a condividere il grande tesoro donato dal Signore che ha in sé. Ci sogno come custodi di legami forti che generano altri legami significativi perché si condivide la propria umanità, l'impegno, il servizio, la responsabilità, la gioia, la difficoltà, la pazienza, l'aiuto donato e ricevuto con entusiasmo, dedizione e senza dare nulla per scontato. Sogno tanti "Eccomi..." seguiti da altrettanti "Non temere..."

Su cosa mi impegno:

è un "Eccomi" senza sapere bene cosa mi aspetta e confidando nel "Non temere"... mi impegno a riempire il mio tesoro di momenti condivisi e nuove occasioni per essere occhi spalancati alla dimensione diocesana, orecchie pronte ad ascoltare e mani pronte al servizio gustando il sapore e il profumo della gioia di essere amici di Gesù.



Nome e Cognome:

Chiara Gaino

Data di nascita:

27/06/1988

Parrocchia di provenienza:

Bannia di Fiume Veneto

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

educatrice ACR parrocchia di Spilimbergo, Preparazione e co-responsabile della formazione educatori a Spilimbergo, Membro di equipe diocesana, responsabile della formazione del gruppo animatori dell'oratorio di Bannia e supporto ai suddetti nel gruppo con ragazzi di 15-17 anni in preparazione al Grest.

LA NOSTRA AC

Come la sogno:

sogno un'AC che sappia ascoltare i bisogni dei nostri ragazzi e degli educatori; che sappia stare sempre all'altezza dei loro cuori; un'AC che sappia camminare affianco di tutti ragazzi, educatori, famiglie e parrocchie; un'AC che sappia testimoniare ogni giorno la bellezza, semplicità e quotidianità della Parola.

Su cosa mi impegno:

mi impegno ad ascoltare le difficoltà e le gioie dei ragazzi e degli educatori, a dialogare, sapermi fermare e rimanere con essi. Mi impegno a testimoniare e rimanere nella semplicità e concretezza del Messaggio che la nostra Associazione ogni giorno testimonia.



Nome e Cognome:

Giovanni Giusti

Data di nascita:

11/09/1992

Parrocchia di provenienza:

San Vito al Tagliamento

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

educatore e vicepresidente giovani parrocchiale; responsabile festa diocesana anno associativo 2015-2016.

LA NOSTRA AC

Come la sogno:

in questi due anni e mezzo, ho mosso i primi passi in punta di piedi per scoprire l'AC e ancor più le persone che la fanno vivere. Devo dire che ancora tanto mi manca da imparare, per cui non posso che sognarla unita in uscita, verso il prossimo che conosciamo e non, semplicemente come Gesù ci chiede di fare: insomma la sogno come se fossimo tutti giovani cattolici in azione!

Su cosa mi impegno:

mi impegno non solo a esserci per chi verrà a chiedere, ma soprattutto a mantenere quel mio sogno di uscita e quindi a essere io il primo che va verso gli altri, perché tutti si sentano cuore di questa famiglia che di nessuno vuole dimenticarsi.



Nome e Cognome:

Daniele Menolotto

Data di nascita:

17/02/1987

Parrocchia di provenienza:

San Vitale M. – Annone Veneto

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

educatore ACR della parrocchia di Annone Veneto, responsabile diocesano dell'ACR.

LA NOSTRA AC

Come la sogno:

sogno un educatore che aspetta, fuori dalla sala parrocchiale, un gruppo di scatenati che lascia videogiochi e compiti per casa per correre all'ACR, perché è bello stare nel gruppo ed è altrettanto bello scoprire cosa è stato preparato per me. Sogno un educatore che sa leggere e vedere questo desiderio di gioia, di attesa e di incontro nei ragazzi e soprattutto di incontro con Lui. Sogno che come adulti e giovani sappiamo essere fedeli a questo desiderio, di saperlo far diventare carburante per volare alto, sopra le difficoltà del servizio, all'altezza del cuore dei ragazzi, per viaggiare verso Lui, con l'aiuto della preghiera, dell'unità e della formazione personale.

Su cosa mi impegno:

mi impegno nel dare agli educatori ACR, ai quali spetta il compito di incontrare i ragazzi e farli incontrare con Gesù, il mio tempo, il mio entusiasmo, la mia esperienza e la mia fantasia. Penso che attraverso la cura e la valorizzazione della vocazione di educatore ACR sia un aspetto fondamentale per far crescere ed elevare la proposta e l'esperienza che

i nostri bambini e ragazzi vivono con l'ACR. Per quest'ultimo aspetto è altrettanto importante avere l'apporto degli adulti e dei giovani, senza i quali lo spirito e lo stile associativo di casa, di famiglia e di gruppo non ci sarebbe.



Nome e Cognome:

Irene Pedron

Data di nascita:

01/12/1988

Parrocchia di provenienza:

di provenienza e dove svolgo servizio educativo: San Stino di Livenza
di residenza: Annone Veneto.

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

Educatrice parrocchiale.

LA NOSTRA AC

Come la sogno:

sogno un'AC in cammino, con le porte sempre aperte, sempre pronta all'accoglienza; che insegni ai bambini a non smettere di sognare in grande, ai giovani a non perdere la speranza e agli adulti ad essere esempio e guida. Sogno un'Azione Cattolica che mostri la bellezza dell'essere cristiani, del donare e dell'amare incondizionatamente.

Su cosa mi impegno:

mi impegno ad essere un esempio e un appoggio, per tutte quelle persone, bambini, giovani, adulti, che vivono l'associazione dall'interno, e a portare lo spirito dell'AC anche all'esterno. Mi impegno a essere parte dell'associazione considerando il mio servizio all'interno di essa non come un obbligo o un onere, ma come puro e semplice dono.



Nome e Cognome:

Chiara Pillin

Data di nascita:

19/04/1990

Parrocchia di provenienza:

Santa Maria Maggiore - Spilimbergo

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

Responsabile ACR parrocchiale.

LA NOSTRA AC

Come la sogno:

una Azione cattolica CON e PER gli altri

Sogno una AC contagiosa, che sappia farsi vedere e sentire in maniera silenziosa, ma potente. Sogno una AC vicina alle persone. Una AC che si prenda cura delle persone. Sogno una AC capace di amare.

Su cosa mi impegno:

mi impegno ad essere una presenza che ascolta e consiglia, una spalla destra dove potersi appoggiare per riuscire a coltivare la relazione con ciascun aderente della diocesi.



Nome e Cognome:

Elena Polesello

Data di nascita:

18 /04/1994

Parrocchia di provenienza:

Maron

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

Responsabile 6/8.

LA NOSTRA AC

Come la sogno:

sogno che l'Ac possa continuare ad essere una casa accogliente per tutti coloro che ne vorranno fare parte, dando ad ognuno di noi la possibilità di affermare: "Beati quelli che ascoltano la parola di Dio e la vivono ogni giorno"

Su cosa mi impegno:

mi impegnerò a portare avanti ciò che negli anni è stato costruito, rinnovando la gioia, che da sempre caratterizza l'Ac, e introducendo elementi di novità.

UNITARI



Nome e Cognome:

Meri Bertolo

Data di nascita:

01 /10/1985

Parrocchia di provenienza:

San Lucia - Prata di Pordenone

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

Seguivo la formazione educatori.

In diocesi: Consigliere diocesano per il settore giovani e membro d'equipe.

LA NOSTRA AC

Come la sogno:

sogno un'Ac capace di andare oltre i propri confini, che sa leggere i segni dei tempi e lo fa con uno sguardo attento al cuore di ciascuno dei suoi aderenti, per far emergere e valorizzare nel migliore dei modi le loro unicità.

Su cosa mi impegno:

in questo triennio appena conclusosi ho imparato che l'attenzione alla persona può fare davvero la differenza, come il vivere con entusiasmo il proprio "sì" all'A.C. può testimoniare la bellezza dentro e fuori l'associazione. Attenzione ed Entusiasmo saranno quindi gli aspetti principali sui quali vorrei impegnarmi e che spero di riuscire a vivere anche nella mia quotidianità.



Nome e Cognome:

Enrico Camarotto (Chico)

Data di nascita:

03/04/1984

Parrocchia di provenienza:

San Bartolomeo - Corva

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

Vice presidente e segretario settore giovani diocesano, membro del comitato casa alpina, membro del gruppo segreteria, webmaster del sito diocesano e promozione social, capo campo formazione al servizio.

LA NOSTRA AC

Come la sogno:

come la sogno: sogno un'AC più entusiasta di servire la pastorale diocesana, pronta a mettersi al servizio con gioia contando sulla sinergia di tutti i settori e articolazioni e sul dialogo con le altre associazioni della pastorale.

Su cosa mi impegno:

mi metto al servizio per l'AC come ho fatto in questi anni.

**Nome e Cognome:**

Alex Coden

32 anni

Parrocchia di provenienza:

San Nicolò – Fiume Veneto

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

consigliere diocesano per il Settore Giovani, membro del Laboratorio diocesano della formazione e in parrocchia educatore di un gruppo giovanissimi, ora orientandi.

LA NOSTRA AC**Come la sogno:**

sogno un'AC leggera, aperta e libera. Con agende e strutture snelle, capaci di investire tutte le energie disponibili nel favorire relazioni profonde, vero terreno fertile per l'annuncio di Gesù Risorto.

Un'AC camminate con Dio non su un sentiero disseminato di eventi, ma dei desideri e bisogni dei suoi aderenti e di quanti abitano i nostri paesi.

Spero in un'AC tutt'altro che spettatrice malinconica o rassegnata, ma fervente nell'impegno in questo tempo di passaggio per il mondo e per la nostra Chiesa diocesana e universale.

Su cosa mi impegno:

In risposta al carisma della nostra AC, continuerò ad impegnarmi nel campo della formazione all'insegna dell'essenzialità che è togliere ciò che ci distrae, confonde, impedisce e ostacola nel realizzare una vita vissuta in pienezza.



Nome e Cognome:

Nicole Colussi

Data di nascita:

01/05/1987

Parrocchia di provenienza:

Santa Croce e Beata Vergine del Rosario – Casarsa della Delizia

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

presidente parrocchiale (da dicembre 2016); Educatrice gruppo giovani; Consigliere diocesano settore giovani (dal 2016); Membro del consiglio pastorale parrocchiale; Referente per l'Azione Cattolica della commissione minori dell'osservatorio sociale di Casarsa.

LA NOSTRA AC

Come la sogno:

sogno un'AC circolare dove tutti siano sullo stesso piano e in cui ciascuno possa esprimersi, comunicare, interrogarsi, crescere grazie al sostegno degli altri, senza sentirsi a disagio o giudicato. Un AC che circonda, e non giudichi dall'alto o forzi dal basso, ma che abbracci gli aderenti e non, con la stessa forza della Parola di Colui che è al centro del nostro cerchio.

Su cosa mi impegno:

mi auguro di poter mettere qualche mattoncino nella costruzione di quei ponticelli che collegano tutte le varie anime dell'AC (i settori e i vari livelli) per poterle aiutare ad ascoltarsi e a collaborare, condividendo gioia e impegno; e di contribuire anche alla stabilità di quel ponte che conduce la nostra associazione a immergersi nelle tematiche della vita quotidiana e nelle questioni del mondo.



Nome e Cognome:

Paola Colussi

Data di nascita:

23/08/1966

Parrocchia di Provenienza:

San Michele arc. - Arzene

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

presidente dell'AC interparrocchiale di Arzene, S.Lorenzo e S.Martino al Tagl.to, educatrici di un gruppo delle superiori, incaricata per la formazione degli educatori nell'associazione di base, incaricata diocesana per la formazione.

LA NOSTRA AC

Come la sogno:

sogno un AC che, alimentando con costanza le proprie radici attraverso l'approfondimento e la preghiera della Parola e la relazione con Gesù, continui e accresca con gioia il proprio impegno per la formazione e il servizio all'interno dell'associazione, nella Chiesa e nella società, con un'attenzione particolare agli "ultimi".

Su cosa mi impegno:

ad accrescere l'unitarietà e il dialogo tra le generazioni, la corresponsabilità all'interno dell'associazione e nella nostra Chiesa locale; a tessere legami, alleanze per contribuire a realizzare la "Chiesa in uscita" auspicata da papa Francesco; a testimoniare il dono prezioso che l'AC è per la nostra Chiesa e per la società.



Nome e Cognome:

Ramona Lucarelli

Data di nascita:

03/09/1985

Parrocchia di provenienza:

Santa Maria Maggiore - Spilimbergo

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

segretaria diocesana, Vice giovani del consiglio parrocchiale di Azione Cattolica.

LA NOSTRA AC

Come la sogno:

sogno un'Azione Cattolica che faccia sentire a casa chiunque, che possa essere strumento per accogliere, conoscersi e conoscere nuove persone, che sia occasione per mettersi al servizio di chiunque veda in ciascuno di noi un cristiano sul quale poter contare.

Su cosa mi impegno:

accolgo l'invito con "cuore umile e sincero" impegnandomi ad essere me stessa e a mettere a disposizione della comunità, nella quale l'AC vive, i miei talenti.



Nome e Cognome:
Nicoletta Menegotto

Data di nascita:
16/07/1983

Parrocchia di provenienza:
Roveredo in Piano

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:
nell'ultimo triennio ho condiviso con Daniele la responsabilità diocesana ACR e da sei anni collaboro con il centro nazionale per la stesura degli itinerari formativi, in particolare la guida 9/11 e la guida per il campo.

LA NOSTRA AC

Come la sogno:

sogno un'Azione Cattolica piena di sorrisi e braccia accoglienti, che non teme di affrontare le difficoltà del tempo presente, ma dotata di uno sguardo di speranza per l'oggi e il domani. Sogno bambini, giovani e adulti che camminano insieme nella vita della comunità e nella fede, supportandosi a vicenda, con entusiasmo ed esperienza. Sogno un'Azione Cattolica che non teme di testimoniare la sua appartenenza a Cristo e alla Chiesa.

Su cosa mi impegno:

Confido, con la grazia del Spirito Santo, di riuscire a impegnarmi su diversi fronti: in parrocchia, per conoscere la mia "nuova" associazione di base e poter dare.



Nome e Cognome:

Stefano Spagnolo

Data di nascita:

09/09/1976

Parrocchia di provenienza:

Santa Maria Maggiore - Spilimbergo

Incarichi associativi (parrocchiali/diocesani) nell'ultimo triennio:

incarico parrocchiale nel triennio 2013-2016: presidente parrocchiale
incarico diocesano nel triennio 2013-2016: responsabile dell'Ufficio promozione identità associativa.

LA NOSTRA AC

Come la sogno:

Il mio sogno per il prossimo triennio è quello di vedere un AC sempre più attenta, aperta e sorridente.

Attenta alle situazioni, siano esse comunitarie, di gruppo o personali, pronta quindi ad ascoltare le situazioni di difficoltà e in grado di organizzarsi per trovare delle soluzioni per risolverle.

Aperta a tutti, associati e non, capace quindi di dialogare con la stessa naturalezza sia con chi condivide il nostro stesso cammino ma al tempo stesso in grado di confrontarsi e dialogare con le realtà presenti nelle singole comunità parrocchiali e, in senso più ampio, con tutte le istituzioni.

Sorridente, molto spesso l'accumularsi di impegni e la routine quotidiana spegne il sorriso che dovrebbe contraddistinguerci in quanto animati dal fuoco dello Spirito, chiamati ad essere "chiesa in uscita" come tante volte ha sottolineato Papa Francesco.

Su cosa mi impegno:

Il mio impegno per il prossimo triennio sarà quello di essere "il pesca-

tore che rassetta le reti”.

Immaginando la nostra associazione come una rete il mio contributo sarà quello di aiutare a riannodare legami, verificare che non ci siano fori nella rete, sistemare i pesi perché possa andare in profondità.

Così facendo potremmo rispondere insieme come l’apostolo Pietro “sulla tua Parola getteremo le reti” (Lc 5,5).

